

Parla Romeo Guardani, Assessore al Municipio XVI con deleghe alla mobilità ed alle politiche ambientali

“Difficoltà di dialogo con la nuova Giunta comunale”

L'assessore ci ha spiegato le difficoltà di confronto con la nuova Giunta e ha proposto temi da approfondire

La mobilità è spesso un problema nella nostra città. Come opera la nuova Giunta comunale e come di conseguenza vi muovete in Municipio?

E' evidente l'indirizzo che sta prendendo l'Assessorato competente dell'attuale Giunta comunale rivolto a preferire le auto private nella circolazione cittadina.

Noi avevamo ad esempio risposto, dopo un primo approccio con il nuovo ufficio competente, ad un'audizione presso gli uffici dell'Assessorato alla Mobilità sull'argomento delle strisce blu e dopo la sospensione decisa dalla Giunta comunale. Una nostra memoria di Giunta del luglio scorso chiedeva la conclusione di una conferenza di servizi avente per oggetto un'area congestionata quale quella attorno a Porta Portese in un Municipio come il nostro dove non sono presenti peraltro parcheggi blu.

A questa non abbiamo ricevuto nessun riscontro o qualsivoglia risposta.

Collegato a questo c'è la politica del mezzo pubblico. Cosa può dirci in proposito?

Nel nostro Municipio è stato ribadito con forza l'indirizzo per lo studio di fattibilità sul prolungamento della linea del tram 8 verso la periferia e non sul versante del centro storico della città, di fatto già raggiunto.

L'impatto positivo sarebbe evidente: diminuzione dell'uso di auto private a favore di un funzionale utilizzo del mezzo su rotaia; rimodulazione della circolazione su gomma con navette di collegamento; utilizzo di alcune linee per raggiungere le parti più esterne al centro; possibilità di parcheggi di scambio.

La richiesta poi di navette di quartiere (es: sui quartieri Colli Portuensi e Monteverde) e navette sincronizzate con il capolinea attuale del tram sopra citato che consentirebbe, senza lunghe attese, di recarsi nei quartieri più esterni es: Bravetta e Pisana.

Si deve proporre ancora un utilizzo più funzionale di alcune linee già in servizio. Un esempio? La linea 088 -con mezzi più grandi- che potrebbe girare fino a via Fabiola, attuale sede del Municipio e raggiungere anche il Mercato di S. Giovanni di Dio, costeggiandolo per riprendere il percorso in direzione del suo capolinea. O la linea 98 che dovrebbe avere la stessa percorrenza per l'intera settimana, domeniche comprese.

Lei si occupa anche del verde. Cosa ha comportato l'insediamento della Giunta Alemanno e quali progetti interessano più da vicino il Municipio XVI?

Anche qui abbiamo registrato l'abbandono di progetti già avviati. Proprio su questo ho richiesto e ricevuto una ricognizione sulle opere bloccate nei fatti dall'attuale scelta di spese della Giunta comunale che sta producendo danni per i cittadini. Voglio portare un esempio: la conduzione dei lavori riguardanti il completamento degli Orti Urbani in via della Consolata, brutto esempio d'incompiuto e argomento sul quale non siamo riusciti ad avere nessun contatto con l'Assessorato competente neanche per sapere l'esatto cronoprogramma dell'intervento.

Triste è la situazione d'incuria e manutenzione delle aree verdi e di Ville storiche del nostro quartiere o la mancata disponibilità, con fondi già in bilancio, della messa in sicurezza. Anche qui un esempio: Villa Flora.

Un discorso a parte meritano le riqualificazioni incompiute e precedentemente definite con lo strumento dell'Accordo di programma.

Da segnalare è poi la proposizione purtroppo solo giornalistica di una sorta di "Domeniche in Villa" anziché delle domeniche ecologiche che oltre a far bene all'ambiente hanno rappresentato delle vere boccate di ossigeno per la città e per la riconquista di spazi per il libero passeggio di tantissime famiglie di romani e turisti.

Collegato alla tematica del verde evidenzio ancora l'assenza di scelte in tema di rifiuti, dove aspettiamo ancora l'indicazione dell'area per la nuova discarica. Ma soprattutto con il silenzio sulle politiche della riduzione delle emissioni inquinanti ed il controllo permanente delle stesse in tutte le aree sensibili con impianti di rilevazione anche all'interno dei quartieri non solo del centro.

Quali proposte e che tipo di politica potrebbero segnare una svolta?

Credo che in tema di mobilità ci vorrebbero: un esame quadro della mobilità di quartiere con interventi basati su studi organici per quadranti senza politiche di emergenza alle quali ad esempio ci costringono, in taluni casi, le mancate consultazioni da parte degli organi politici comunali, e una scelta verso navette di quartiere e politiche del ferro (es. tram 8). In definitiva un tavolo tecnico di concertazione che affronti una programmazione concreta sui temi sopra esposti.

Ancora, urgono per la tutela del verde e dell'ambiente: trasferimenti di risorse e competenze per la manutenzione del verde; studi ed ipotesi di coinvolgimento di privati nella manutenzione del verde stesso con lo strumento della convenzione anche con forme di sponsorship; ipotesi di trattamenti e raccolta differenziata e formazioni degli utenti a cominciare dalla grande distribuzione e ristorazione per arrivare ai privati; richiesta di estensione della raccolta differenziata di prossimità (che è cosa diversa dal porta a porta) in tutto il Municipio con idonee risorse e personale a disposizione per valorizzare il recupero con contenitori stradali dedicati per una maggiore efficienza dell'azienda proposta.

Queste sono solo alcune delle proposte che avanziamo. Aspettiamo un confronto con gli organi politici del Comune di Roma e siamo pronti a fornire tutta la nostra collaborazione nell'interesse dei cittadini.

Elio Tomassetti